



Alessandro Bianchi

NE Nomisma Energia CEO

*Analisi delle imprese ambientali
della provincia di Bologna*



Il contesto in cui nasce la ricerca

- ❑ *l'economia nell'accezione neoclassica considerava il sistema produttivo un mezzo finalizzato alla produzione di beni e servizi destinati al consumo, senza considerare il suo impatto sulle risorse naturali e sulla vita futura dell'uomo*
- ❑ *a partire dagli anni '70 (crisi petrolifere) prende piede una maggiore consapevolezza ambientale da parte del cittadino e delle istituzioni, che focalizzano sempre più la loro attenzione sugli effetti (e sui costi) ambientali dello sviluppo economico*
- ❑ *l'aumentata sensibilità alle tematiche economico-ambientali porta allo sviluppo di una domanda di nuovi beni e servizi ambientali e al relativo adattamento del tessuto economico*
- ❑ *oggi ECONOMIA ed AMBIENTE non sono più termini antitetici, ma facce di un medesimo concetto di sviluppo che deve soddisfare " ... i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" (Brutland, 1987)*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Gli obiettivi della ricerca

- definire il perimetro del settore (numerosità e tipologia delle imprese ambientali) sul territorio provinciale*
- approfondire la conoscenza del tessuto economico territoriale ambientale, consentendo alla Provincia di Bologna di sviluppare ulteriormente gli strumenti di aiuto e promozione già predisposti (banca dati per le opportunità ambientali, concorso per premiare le nuove imprese ambientali, finanziamenti destinati ai territori appenninici in Obiettivo 2 per la creazione di ESCO e l'utilizzo delle energie rinnovabili)*
- intensificare l'azione della Provincia di Bologna di promozione delle realtà imprenditoriali esistenti e di supporto alle nuove imprese nel settore ambientale*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Le attività, prodotti e servizi definibili come ambientali

- energia da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse, etc)*
- efficienza energetica (ricerca, produzione e commercio di beni e tecnologie che consentano un significativo risparmio energetico)*
- rifiuti e scarti civili e industriali (raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti anche pericolosi)*
- ambiente ed ecologia (ricerca, consulenza, produzione, commercio, di beni e servizi relativi a tutela dell'ambiente, trattamento delle acque, studi di impatto ambientale, analisi chimiche dei suoli, analisi di qualità dell'aria e contenimento delle emissioni).*
- prodotti biologici e biocompatibili (ovvero prodotti il cui sistema produttivo è rispettoso dell'ambiente e dell'ecosistema, come ad esempio i tessuti naturali , alcuni prodotti biologici, l'allevamento di insetti per la lotta integrata, etc).*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

La metodologia della ricerca/1

FASE 1 - Individuazione delle imprese ambientali operanti nella provincia di Bologna

obiettivo: definizione e applicazione di criteri necessari a delimitare il campo di indagine, poiché non esiste una definizione condivisa ed univoca di cosa sia un "impresa ambientale", o "impresa verde", o "eco impresa"

modalità: estrazione di un elenco di imprese presumibilmente attive in ambito ambientale sulla base di un elenco di voci relative ad attività, prodotti e servizi definibili come ambientali (es: ambiente, biomasse, ecologia, energia, fotovoltaico, impatto, inquinamento, recupero, rinnovabile, solare); tali voci sono state ricercate nella voce "attività" dell'impresa, così come indicata nei dati pubblicamente consultabili dei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bologna

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

La metodologia della ricerca/2

FASE 2 - Analisi delle imprese ambientali operanti nella provincia di Bologna

obiettivo: fotografia della situazione attuale, individuazione dei trend e delle potenzialità di sviluppo delle imprese ambientali operanti nel territorio provinciale (sede operativa)

modalità: somministrazione di questionario tramite mezzi vari: contatto telefonico, posta elettronica, posta tradizionale, auto-candidature SANA, pubblicazione sul sito della Provincia di Bologna, contatti con associazioni di categoria; analisi ed elaborazione dei dati raccolti, relativamente a:

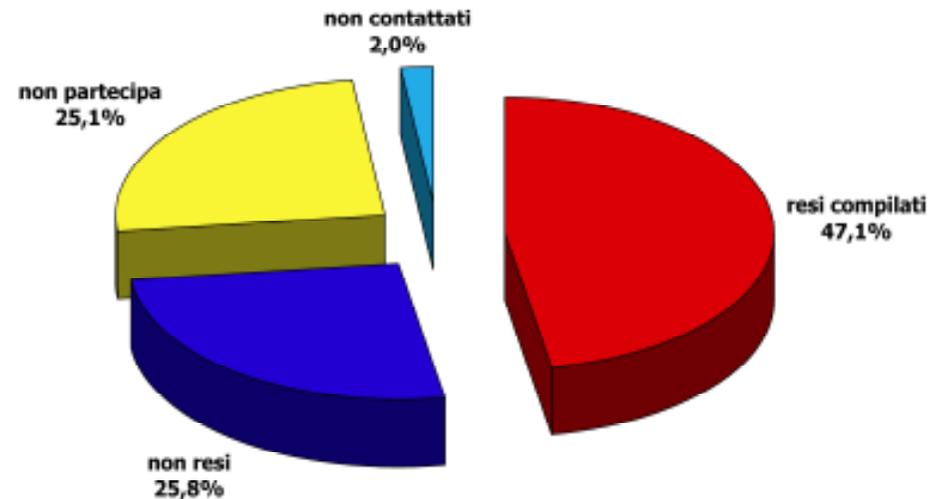
- oggetto dell'attività principale;*
- mercato di riferimento e tipologia clientela;*
- struttura e organizzazione;*
- competenze compagine e addetti;*
- possibili sbocchi futuri del mercato;*
- sinergie con altri settori;*
- collegamenti con le attività di ricerca.*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

L'esito della raccolta dei questionari

Somministrati:	399
<i>Resi compilati</i>	188
<i>Non resi</i>	103
<i>Non hanno partecipato</i>	100
<i>Contatto non possibile</i>	8



Principali criticità incontrate

- scarsa penetrazione tra le imprese dell'informazione e della consapevolezza dell'importanza attuale e futura della propria attività nel tessuto economico locale e nazionale;*
- necessità di individuare uno/più referenti istituzionali che valorizzino e supportino l'auto-riconoscimento e la crescita delle imprese ambientali*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Categorie e settori di attività

□ **Categorie di attività più comuni:**

*consulenza e installazione
(scarsa integrazione della filiera,
soprattutto nella produzione e
ricerca; forte vocazione alla
terziarizzazione)*

□ **Settori di attività più comuni:**

*FER, risparmio energetico,
tutela ambiente e rifiuti*

*Molte imprese operano
trasversalmente in più categorie
di attività (circa il 25%) e/o in più
settori (circa il 50%).*

Categoria di attività	N° imprese che esercitano l'attività	% su totale questionari compilati
COM DET - Commercio dettaglio	16	8,5%
COM ING - Commercio ingrosso	25	13,3%
CONS - Consulenza	58	30,9%
INST - Installazione impianti e tecnologie	57	30,3%
PROD - Produzione	26	13,8%
RIC - Ricerca	21	11,2%
SERV - Servizi	61	32,4%
non risponde	1	0,5%

Settore	N° imprese attive nel settore	% su totale questionari compilati
FER - Fonti energetiche rinnovabili	80	42,6%
RIS - Risparmio energetico e uso razionale delle risorse	70	37,2%
TUT - Tutela ambientale	60	31,9%
RIF - Rifiuti	54	28,7%
PROD - Prodotti biologici, ecologici, ecocompatibili	19	10,1%
ALT - Altro	44	23,4%
non risponde	2	1,1%

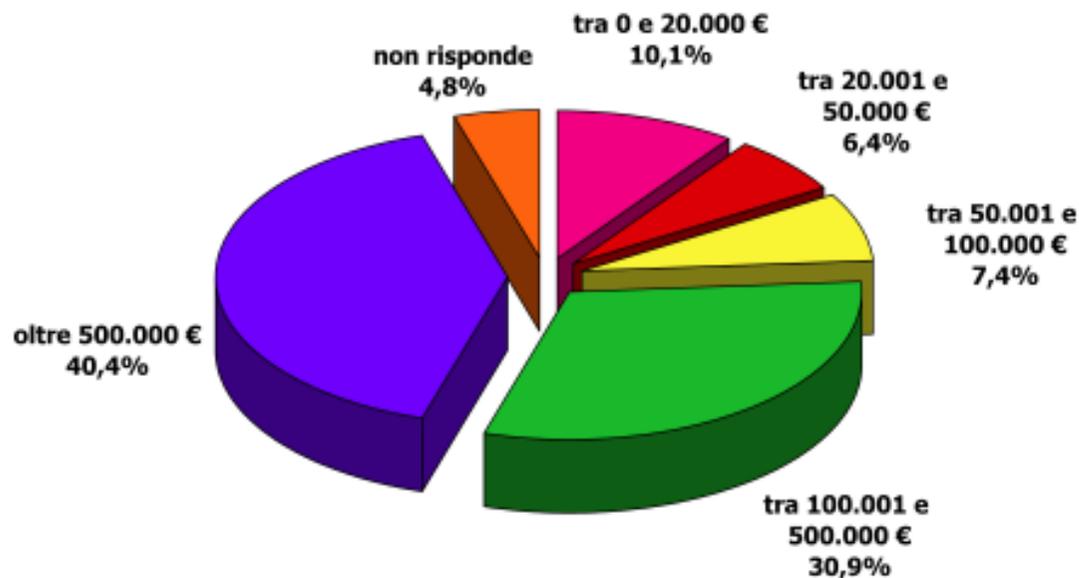
Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Livello del fatturato e numero degli addetti/1

❑ *Oltre il 70% delle imprese che hanno compilato il questionario ha un fatturato superiore ai 100.000 Euro ed oltre il 40% supera i 500.000 Euro.*

❑ *Per quanto riguarda invece il numero di addetti, il settore si caratterizza per la prevalenza di imprese di dimensione ridotta (o “microimprese”, secondo una definizione UE del 2003).*



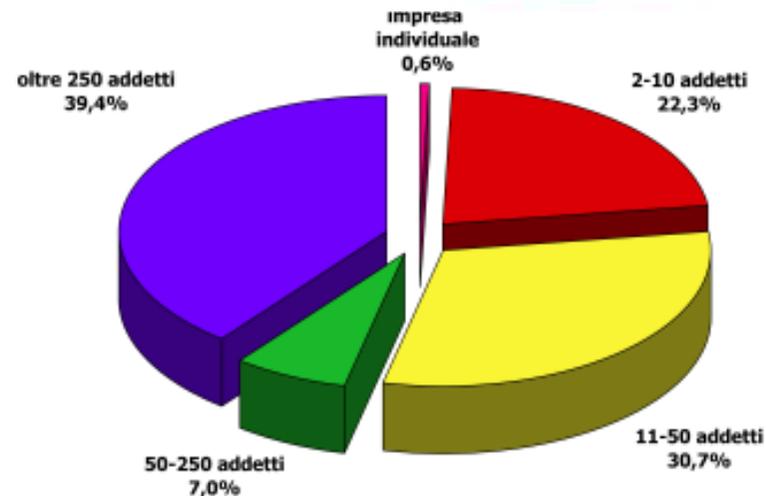
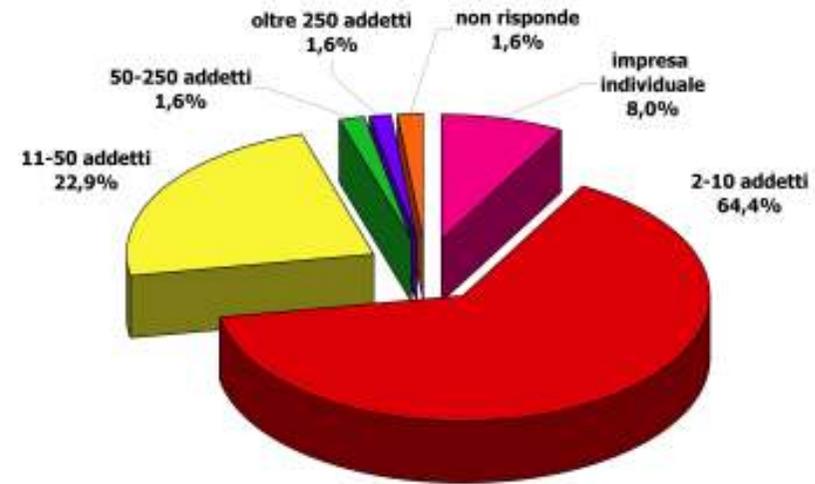
Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Livello del fatturato e numero degli addetti/2

☐ Oltre il 72% delle imprese che hanno compilato il questionario ha infatti tra 1 e 10 addetti, mentre solo il 3,2% (ovvero 6 imprese) supera i 50 addetti.

☐ Complessivamente, le imprese che hanno compilato il questionario impiegano quasi 2.700 addetti. Di questi, le imprese con più di 250 addetti ne impiegano quasi il 40%. Oltre il 77% degli addetti è impiegato in imprese con più di 10 addetti.

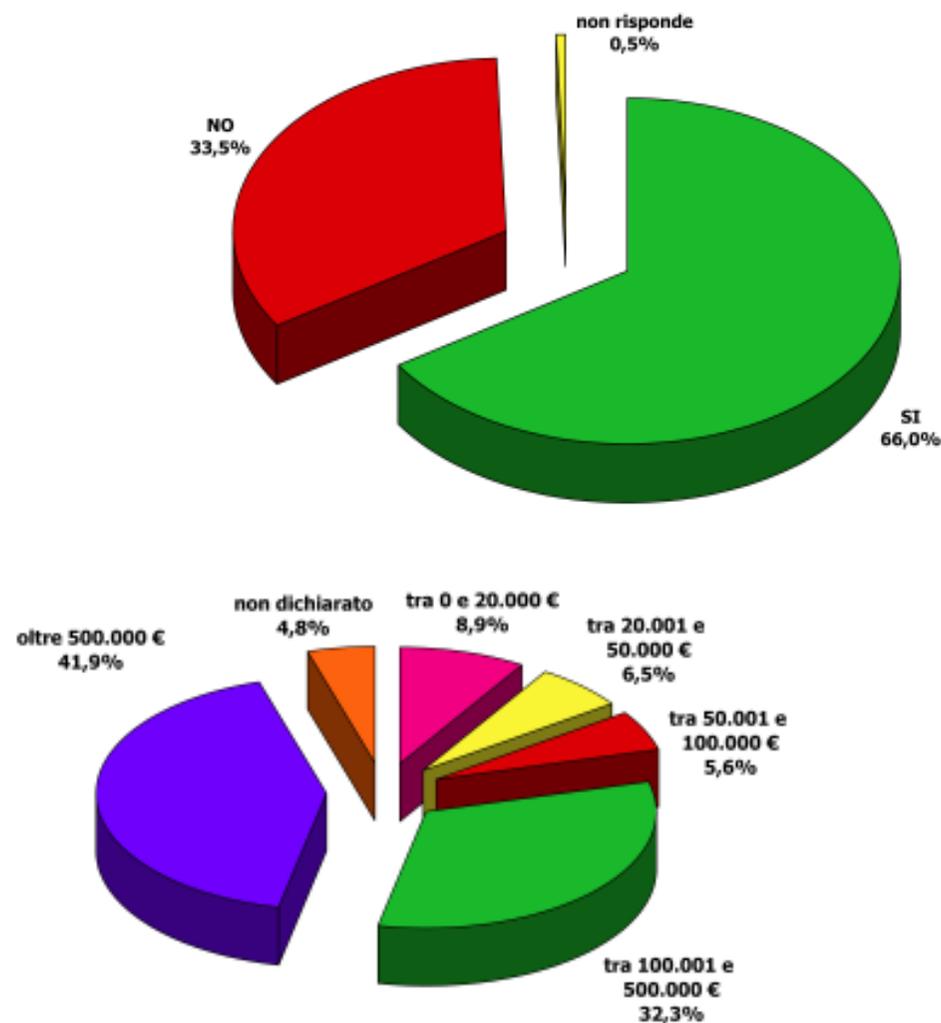


Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Investimenti in ricerca e sviluppo

- ❑ La maggior parte delle imprese che hanno compilato il questionario (66%) investe in ricerca e sviluppo.
- ❑ Tra le imprese che investono, le più numerose (75% circa) sono quelle con fatturato superiore a 100.000 Euro. Anche le imprese con fatturato inferiore a tale limite hanno comunque una spiccata propensione ad investire, seppure in misura minore.



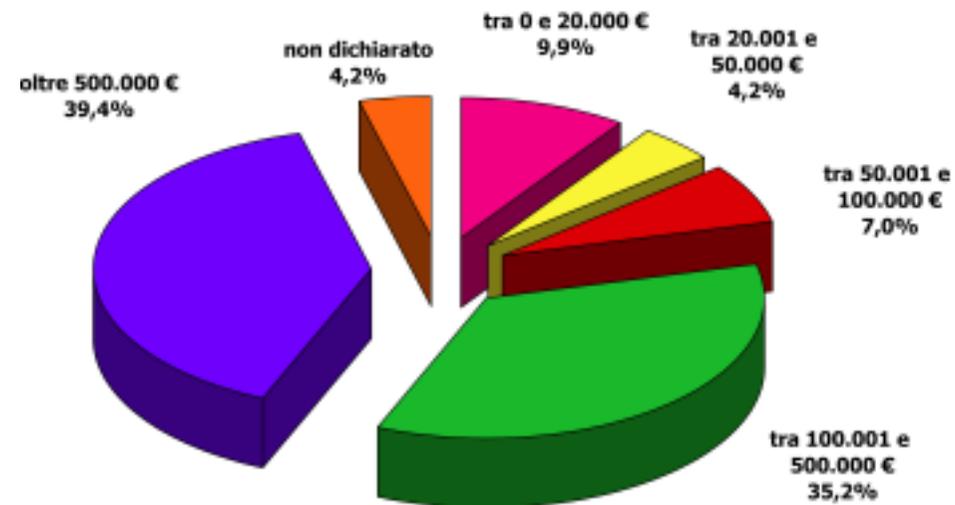
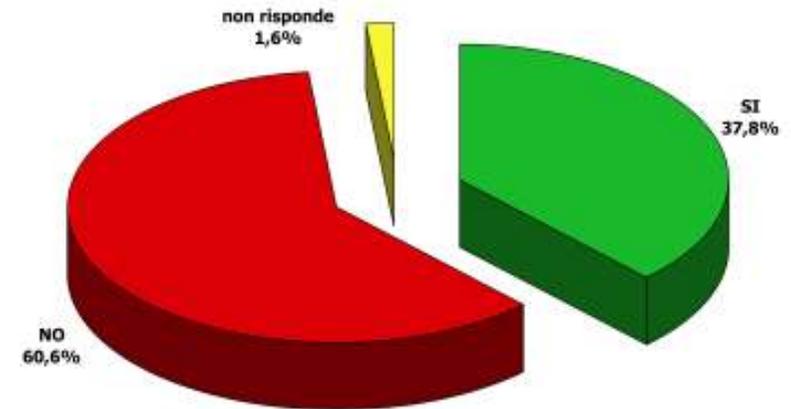
Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Collaborazione con istituti di ricerca ed università

❑ Poco meno del 38% delle imprese che hanno compilato il questionario collabora con istituti di ricerca ed università, mentre la maggior parte, ovvero quasi il 61%, non collabora.

❑ Tra le imprese che collaborano, anche in questo caso la maggior parte (quasi il 75%) è caratterizzata da un livello di fatturato superiore ai 100.000 Euro, sebbene l'interesse non manchi anche da parte di imprese con fatturato inferiore.



Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Mercato di riferimento dell'attività

- La maggior parte delle imprese che hanno compilato il questionario operano sui mercati locale/regionale e nazionale.*
- Circa un quarto delle imprese (45) opera su più mercati. Nella maggior parte dei casi (20) queste imprese operano in ambito sia locale/regionale che nazionale, mentre 7 operano in ambito da locale ad europeo e soltanto 3 hanno dichiarato di operare in tutti e quattro i mercati.*
- Il dato supporta la fotografia di una realtà imprenditoriale legata prevalentemente al territorio locale o al più nazionale, con una scarsa propensione all'internazionalizzazione.*

Mercato di riferimento	N° imprese attive nel mercato	% su totale questionari compilati
LOC - Locale/regionale	94	50,0%
NAZ - Nazionale	105	55,9%
EUR - Europeo	27	14,4%
INT - Internazionale	23	12,2%
non risponde	1	0,5%

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Tipologia di clientela prevalente

- ❑ *La maggior parte delle imprese che hanno compilato il questionario (poco meno del 70%) ha come cliente prevalente altre imprese.*
- ❑ *Le imprese che operano trasversalmente per più tipologie di clientela sono 31, ovvero il 16,5%. L'associazione di tipologie di clientela che ricorre più frequentemente è quella di aziende ed enti pubblici, mentre soltanto 3 imprese si rivolgono trasversalmente a tutte le tipologie di clientela.*
- ❑ *Si può quindi parlare per queste imprese di una specializzazione per fasce di clientela, in particolare altre aziende, non esclusiva ma comunque fortemente caratterizzata.*

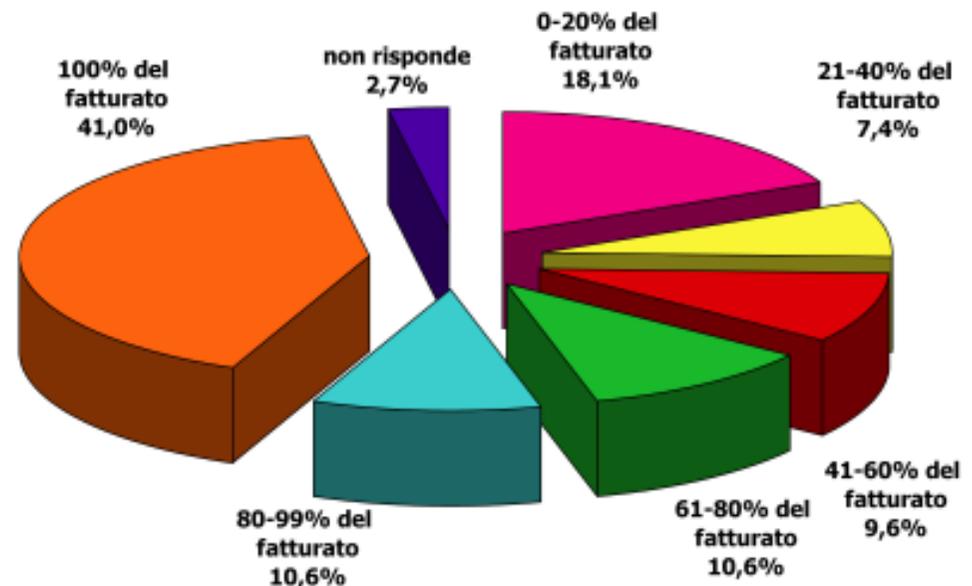
Tipologia di clientela	N° imprese per tipologia di clientela	% su totale questionari compilati
PRI - Privati	51	27,1%
AZI - Aziende	129	68,6%
ENT - Enti pubblici	48	25,5%
ASS - No profit / associazioni di categoria	4	2,1%
non risponde	3	1,6%

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Fatturato imputabile ad attività ambientali

- ❑ *Il 41% delle imprese che hanno compilato il questionario produce il 100% del proprio fatturato in virtù di attività classificabili come ambientali.*
- ❑ *Tale percentuale sfiora il 52% se si considera una soglia di fatturato di almeno l'80% e arriva a quasi il 63% considerando una soglia minima di fatturato in attività ambientali pari al 60%.*
- ❑ *Ciò costituisce una conferma indiretta della bontà ed efficacia dei criteri metodologici di selezione delle imprese.*
- ❑ *La maggior parte (quasi l'80%) delle imprese il cui fatturato è al 100% imputabile ad attività ambientali sono imprese con fatturato superiore ai 100.000 Euro.*

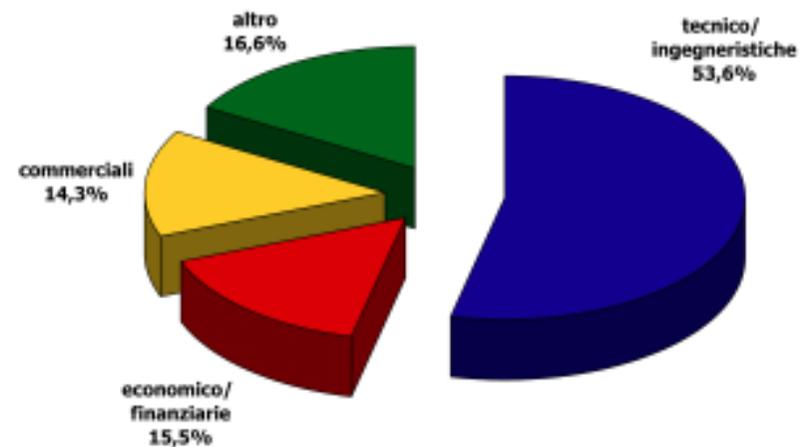
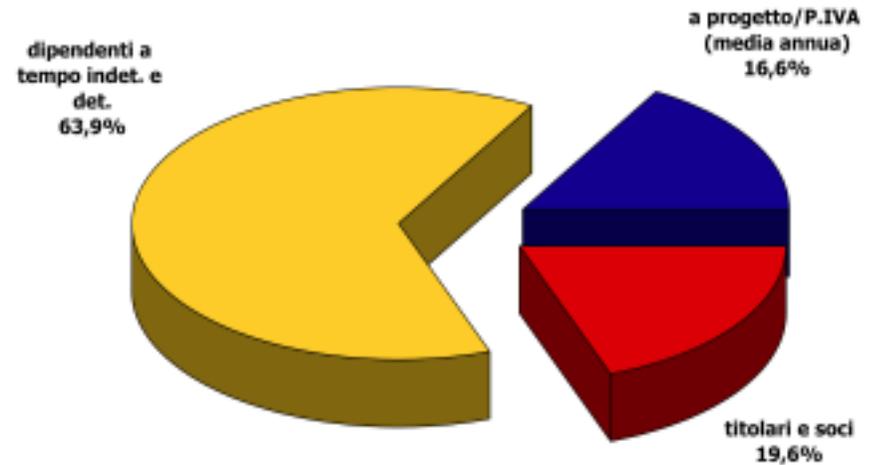


Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Addetti

- ❑ Sul totale degli addetti prima indicati , quasi il 64% ha un contratto da dipendente a tempo indeterminato o determinato.
- ❑ Il dato può interpretarsi come tendenza ad una sostanziale stabilità dell'assetto organizzativo delle imprese del settore, pur essendo presente anche in questo caso l'uso di forme contrattuali flessibili.
- ❑ Per quanto riguarda le competenze, poco meno del 54% del totale addetti vanta competenze tecnico- ingegneristiche, anche in considerazione del fatto che molte delle nuove opportunità di sviluppo nel settore sono legate ad ambiti tecnologici e di ricerca.



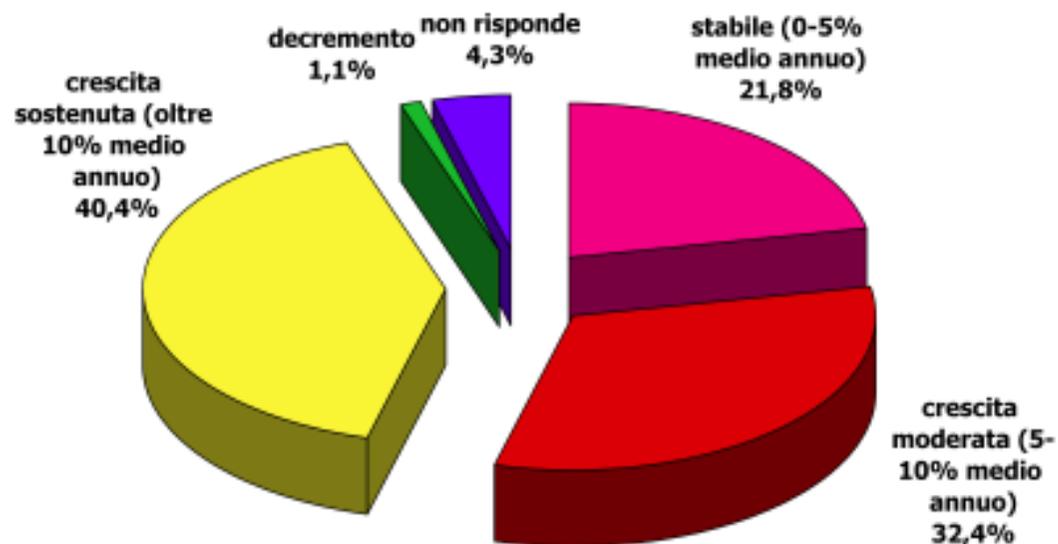
Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Percezione delle prospettive di sviluppo del settore

□ La percezione che le imprese che hanno compilato il questionario ha relativamente alle prospettive di crescita e sviluppo del settore è - tenuto conto anche del momento economico particolare - molto positiva. La maggior parte delle imprese (poco meno del 73%) ipotizza infatti una crescita sostenuta del settore, ad un ritmo superiore al 5% medio annuo.

□ In relazione alla classe di fatturato, le imprese che mostrano maggiore ottimismo sono quelle con fatturato inferiore a 100.000 Euro (ovvero le più “piccole” o “giovani”), mentre tra le imprese con fatturato superiore ai 500.000 vi sono le uniche due che ipotizzano invece un decremento.

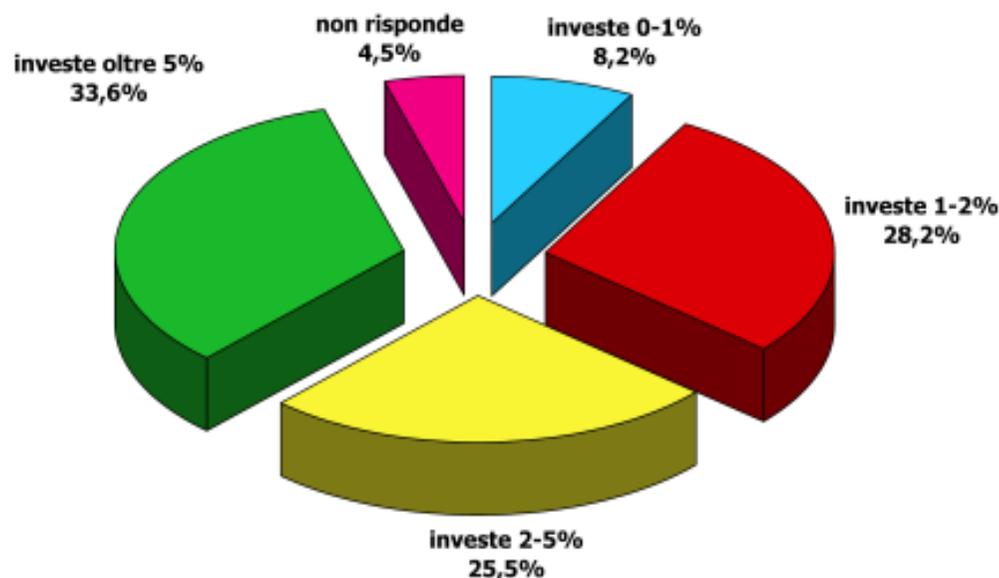


Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Percentuale degli investimenti in ricerca e sviluppo sul fatturato

- ❑ Delle 110 imprese che investono in ricerca e sviluppo, poco meno del 60% investe più del 2% del proprio fatturato ed oltre un terzo investe più del 5% del proprio fatturato.
- ❑ In relazione alla classe di fatturato, la maggior parte delle imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo per cifre superiori al 5% del loro fatturato sono le imprese con fatturato superiore ai 500.000 Euro.
- ❑ Queste sono anche le imprese che investono più spesso.



Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Tipologie di collaborazione con istituti di ricerca e università

- Sebbene la percentuale delle imprese che collaborano con istituti di ricerca e università non sia elevatissimo (circa il 38% delle imprese che hanno compilato il questionario), la qualità di tali collaborazioni è elevata ed evidenzia una particolare sensibilità nei confronti delle evoluzioni tecnologiche e di innovazione spesso connesse allo sviluppo del settore.*
- Per la maggior parte (70%) le imprese collaborano con le Università, sia italiane che straniere, relativamente a consulenze, stage (professionali e ai fini della preparazione della tesi di laurea) e borse di studio, sperimentazioni e progetti di ricerca e/o partecipazione a finanziamenti e bandi comunitari.*
- Un 35% delle imprese collabora con primari istituti di ricerca nazionali (CNR, ENEA) e internazionali ed il 18% circa collabora sia con le Università che con istituti di ricerca.*
- Questa sensibilità è prevedibilmente maggiore per le imprese che si occupano di consulenza e di servizi, al contrario, abbastanza sorprendentemente le imprese che si occupano di produzione hanno un'interazione più limitata.*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Osservazioni finali/1

Settore con elevate potenzialità di sviluppo, caratterizzato da buon dinamismo e sensibilità all'ambiente economico circostante e alle opportunità di crescita affatto trascurabili.

Categorie e settori di attività

- Forte vocazione alla terziarizzazione (consulenza, installazione e altri servizi) e scarsa integrazione della filiera, soprattutto nella produzione e ricerca, sono l'unico "neo" che potrebbe costituire un limite ad uno sviluppo organico ed ancor più significativo del settore.*
- Accentuata diversificazione e sovrapposizione dei settori di attività.*

Dimensione aziendale: fatturato e addetti

- Imprese di dimensioni piccole o medio-piccole (caratteristica del tessuto produttivo della Regione Emilia-Romagna) con attività consolidate ed in grado di offrire opportunità di crescita anche a nuovi operatori (numerose start-up 2009).*
- Due quinti delle imprese hanno un fatturato superiore ai 500.000 Euro e quasi i tre quarti delle imprese superano i 100.000 Euro di fatturato.*
- Oltre il 72% delle imprese sono classificabili come microimprese (sotto ai 10 addetti), e di queste l'8% sono imprese individuali. Soltanto il 3,2% delle imprese ha più di 50 addetti.*

Sviluppo sostenibile:

*un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.*

Osservazioni finali/2

Dinamismo imprenditoriale: investimenti in ricerca e sviluppo e collaborazioni con istituti di ricerca e università

- ❑ *Forte propensione ad investire in ricerca e sviluppo (66% delle imprese), soprattutto da parte delle imprese “maggiori” ma non solo; elevato grado di consapevolezza dell’opportunità che l’innovazione può costituire per sviluppare attività in ambito ambientale.*
- ❑ *Minor riscontro relativamente alla propensione delle imprese ambientali della provincia di Bologna a collaborare con istituti di ricerca e università (meno del 40% delle imprese), ma qualità elevata della collaborazione, spesso rivolta anche all’ambito internazionale.*

Mercato e clientela

- ❑ *Propensione all’internazionalizzazione ancora scarsa (14% delle imprese ha un portafoglio clienti europeo, 12% internazionale), la maggior parte delle imprese opera sui mercati locale e nazionale.*
- ❑ *Tipologia di clientela settorializzata, con netta prevalenza del cliente aziendale, seguito dal cliente privato e dagli enti pubblici; scarsa penetrazione tra clientela no profit e associazioni di categoria.*

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.

Osservazioni finali/3

Percezione delle possibilità di sviluppo del settore

- ❑ *Considerata l'attuale congiuntura economica, la percezione che le imprese ambientali della provincia di Bologna hanno relativamente alle prospettive di crescita e sviluppo del settore è estremamente positiva.*
- ❑ *Più di tre quarti delle imprese ambientali della provincia di Bologna si attende infatti un periodo di crescita da moderata (5-10% medio annuo) a sostenuta (oltre il 10% medio annuo), mentre il 22% ritiene che vi sarà una sostanziale stabilità (0-5% medio annuo) e soltanto l'1% circa ritiene vi sarà un decremento piuttosto che una crescita.*
- ❑ *La percezione positiva è più forte per le imprese caratterizzate da un livello di fatturato inferiore ai basso 100.000 Euro, che per la maggior parte (87%) ipotizzano una crescita sostenuta o quantomeno moderata.*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sviluppo sostenibile:

un impegno per la pubblica amministrazione,
una opportunità per le imprese.